

Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB



**Speciale
PROTEZIONE CIVILE
con intervista a
Giulio Crupi**

Avremo un piccolo "villaggio" DOPO IL TERREMOTO!!

Cari Brachiosauri, il 4 maggio su iniziativa della Protezione Civile di S. Donato noi bambini vivremo l'avventura di vivere un giorno e una notte come fossimo terremotati nella simulazione di un campo di emergenza.



Su questo numero, fra le altre cose ospitiamo una intervista al coordinatore della realizzazione del campo d'emergenza con tutta la documentazione necessaria.



Gli altri articoli brachiosauri li ho scovati in parte io perché tutti i brachiosauri non hanno consegnato niente. Continua ad essere un problema e il nostro club continua a far fatica a crescere. Questo sarà il penultimo numero del "Brachiosauro" nelle elementari, poi tutti noi saremo al primo anno delle medie e vedrò se sapremo ritrovarci o estendere la redazione a brachiosauri futuri o smettere di fare il giornalino.

CIAO A TUTTI!!! e...fatemi sapere!

Il Presidente Napolitano viene rieletto: Salve presidente!



Giorgio Napolitano (Napoli, 29 giugno 1925) è stato l'undicesimo Presidente della Repubblica Italiana, in carica dal 15 maggio 2006.

In precedenza era stato presidente della Camera dei deputati nell'XI Legislatura (subentrando nel 1992 al Presidente Oscar Luigi Scalfaro) e ministro dell'Interno nel primo Governo Prodi, poi deputato dal 1953 al 1996 e senatore a vita dal 2005 (nominato dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi) fino alla sua elezione alla prima carica della Repubblica.

È stato il primo Capo dello Stato a essere membro del Partito Comunista Italiano ed è stato il terzo Presidente a essere eletto alla quarta chiamata (dopo Luigi Einaudi e Giovanni Gronchi), il sesto ex Presidente della Camera eletto Capo dello Stato (dopo Enrico De Nicola, Gronchi, Giovanni Leone, Alessandro Pertini e Scalfaro), il secondo a essere eletto da senatore a vita (prima di lui Leone), il terzo proveniente dai ranghi della sinistra (dopo Giuseppe Saragat e Pertini) e il terzo presidente napoletano (dopo De Nicola e Leone).

Come Capo dello Stato, Napolitano ha nominato tre presidenti del Consiglio dei Ministri: Romano Prodi (2006-2008), Silvio Berlusconi (2008-2011) e Mario Monti (2011, tuttora in carica fino alla nascita del nuovo governo 2013), quest'ultimo da lui nominato il 9 novembre 2011 senatore a vita. Inoltre ha nominato due giudici della Corte costituzionale: Paolo Grossi (2009) e Marta Cartabia (2011).

Durante l'instabilità governativa iniziale della attuale legislatura, Napolitano ha nominato dieci Saggi per mettere a punto le riforme istituzionali.

Il suo mandato da Presidente della Repubblica avrebbe dovuto concludersi con onore il 15 maggio 2013, dopo l'esito delle apposite elezioni ma il 20 aprile 2013 gli è stata richiesta da un ampio schieramento parlamentare la propria disponibilità ad essere rieletto alla presidenza, primo caso nella nostra storia repubblicana, ed egli ha riconfermato la sua disponibilità venendo rieletto a camere riunite a larga maggioranza (640 voti) opposto al candidato del Movimento 5Stelle Stefano Rodotà (217 voti).

La consegna del Presidente

“Gli incontri svoltisi in Quirinale nella giornata di ieri con i rappresentanti delle forze politiche presenti in Parlamento mi hanno permesso di accertare la persistenza di posizioni nettamente diverse rispetto alle possibili soluzioni da dare al problema della formazione del nuovo governo. Ciò è d'altronde risultato chiaro pubblicamente attraverso le dichiarazioni rese al termine da ciascun gruppo.

Ritengo di dover ancora una volta sottolineare l'esigenza che da parte di tutti i soggetti politici si esprima piena consapevolezza della gravità e urgenza dei problemi del paese e quindi un accentuato senso di responsabilità al fine di rendere possibile la costituzione di un valido governo in tempi che non si prolunghino insostenibilmente, essendo ormai trascorso un mese dalle elezioni del nuovo Parlamento.

Tuttavia non può sfuggire agli italiani e all'opinione internazionale che un elemento di concreta certezza nell'attuale situazione del nostro paese è rappresentato dalla operatività del governo tuttora in carica, benché dimissionario e peraltro non sfiduciato dal Parlamento: esso ha annunciato e sta per adottare provvedimenti urgenti per l'economia, d'intesa con le istituzioni europee e con l'essenziale contributo del nuovo Parlamento attraverso i lavori della Commissione speciale presieduta dall'on. Giorgetti. Nella prospettiva ormai ravvicinata dell'elezione del nuovo Capo dello Stato, che mi auguro veda un'ampia intesa tra le forze politiche, sono giunto alla conclusione che, pur essendo ormai assai limitate le mie possibilità di ulteriore iniziativa sul tema della formazione del governo, posso fino all'ultimo giorno concorrere almeno a creare condizioni più favorevoli allo scopo di sbloccare una situazione politica irrigidita tra posizioni inconciliabili.

In questo senso mi accingo a chiedere a due gruppi ristretti di personalità tra loro diverse per collocazione e per competenze di formulare, su essenziali temi di carattere istituzionale e di carattere economico-sociale ed europeo, precise proposte programmatiche che possano divenire in varie forme oggetto di condivisione da parte delle forze politiche. Ciò potrà costituire comunque materiale utile: voglio dire anche per i compiti che spetteranno al nuovo Presidente della Repubblica nella pienezza dei suoi poteri.

Continuo dunque a esercitare fino all'ultimo giorno il mio mandato, come il senso dell'interesse nazionale mi suggerisce: non nascondendo al paese le difficoltà che sto ancora incontrando e ribadendo operosamente la mia fiducia nella possibilità di responsabile superamento del momento cruciale che l'Italia attraversa”.

Intervento del Presidente Giorgio Napolitano, 22 aprile 2013

1° SCRUTINIO	Votanti: 999	Quorum: 672
	Marini	521
	Rodotà	240
	Chiamparino	41
	Prodi	14
2° SCRUTINIO	Bonino	13
	Votanti: 948	Quorum: 672
	Rodotà	230
	Chiamparino	90
	D'Alema	38
3° SCRUTINIO	Marini	15
	Prodi	13
	Votanti: 963	Quorum: 672
	Rodotà	250
	D'Alema	34
4° SCRUTINIO	Prodi	22
	Napolitano	12
	Cancellieri	9
	Votanti: 732	Quorum: 504
	Prodi	395
5° SCRUTINIO	Rodotà	213
	Cancellieri	78
	D'Alema	15
	Marini	3
	Napolitano	2
6° SCRUTINIO	Votanti: 741	Quorum: 504
	Rodotà	210
	Napolitano	20
	Cancellieri	3
7° SCRUTINIO	Votanti: 997	Quorum: 504
	Napolitano	738
	Rodotà	217
	De Caprio	8
	D'Alema	4
8° SCRUTINIO	Prodi	2

Quando il mio papy intervistò Napolitano

Era il mese di agosto del 1978. A Scaglieri, una spiaggia dell'Isola d'Elba frequentata abitualmente dagli isolani, un signore in costume da bagno sotto una tenda con i suoi familiari riceveva il mio papy per una intervista. Quel signore era Giorgio Napolitano, deputato dell'allora Partito Comunista Italiano. Seduti ambedue su due scalagnate seggioiline da spiaggia... nacque così l'intervista con l'uomo che divenne poi Presidente della Repubblica Italiana, e ora riletto per il suo secondo incarico, che fu pubblicata sui sette giornali locali dei quali il mio papy era direttore responsabile.

il Sandanotese

mensile di informazione e proposta politica

Direttore responsabile: Attilio Mariani

Redazione: Via Libertà 52, S. Donato Milanese, tel. 5273678 per la pubblicità, tel. 5273678 Stampa: Coop. "Il Gaudio", Rubecchetto con Induno (MI)

Editoriale

Intervista esclusiva all'on. Giorgio Napolitano ex del Sandanotese e Punto e linea.

Eppur si muove.

Napolitano risponde sul dibattito nella sinistra, sui risultati della nuova maggioranza, sul ruolo dell'ENI e delle P.P.S.S.



Lavorava a casa di A. Molteni. La grande stampa d'igiene e nella drammaticità della vita, il regista ripropone i suoi film. Il suo stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista.

La sinistra non è un blocco monolitico e in questo momento si sta preparando il terreno per una nuova maggioranza. Il ruolo dell'ENI e delle P.P.S.S. è fondamentale per la nuova maggioranza.

La sinistra non è un blocco monolitico e in questo momento si sta preparando il terreno per una nuova maggioranza. Il ruolo dell'ENI e delle P.P.S.S. è fondamentale per la nuova maggioranza.

Il mio stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista.

Il mio stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista.

Il mio stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista. Il suo stile è quello di un grande regista.

- Summa
- 400 dell'App a Colpaga M.
- La Baruffata pag. 2
- Ego Canone pag. 5
- Evolutione fiscale pag. 7
- Spert pag. 8
- Asocconi pag. 11

Quello che voglio conoscere e sapere di questo incontro...



La spiaggia di Scaglieri frequentata nel 1978 da Napolitano

Intervista al mio papà

*Le curiosità sui giornali locali
e sull'intervista a Giorgio Napolitano*

Come è nata l'idea di fare un giornale locale?

Negli anni 1970 esisteva una grande voglia da parte dei giovani di aggregarsi su iniziative sulla vita dei paesi in cui vivevano. Approfittando della mia esperienza giornalistica, cogliendo quella tensione, collaborando con le cooperative locali si realizzarono delle redazioni giovanili sugli interessi quali sport, musica, attualità e cultura.

Come funzionavano le redazioni?

Ci si riuniva una volta al mese, ogni giovane sceglieva un argomento, un fotografo provvedeva a seguirli nella ricerca e un grafico procedeva all'impaginazione.

Ho visto che hai fatto molte testate, perché?

Si è partiti con la testata di "Punto e Linea" del comune di Opera, poi l'iniziativa è dilagata sull'intero territorio del Sud-Milano fino ad arrivare al "San Donato Mese". Ogni redazione era indipendente e legata al paese di appartenenza.

Vedo che hai intervistato Giorgio Napolitano.

Sì, lo esercitavo l'attività giornalistica e su questo avevo impostato l'intera iniziativa e l'intervista venne ripresa su tutte le mie testate.

Come mai questa esperienza si è conclusa?

Quei giornali vissero in media una decina d'anni, poi, benché il vissuto e l'esperienza fosse molto partecipata, molti di questi furono assunti in testate locali e nazionali. La stampa divenne sempre più costosa e malgrado fossero molto letti, non si trovarono più i finanziamenti.

Cosa consigli a noi giovani principianti?

Consiglio che i redattori attuali, nella nuova esperienza scolastica, non perdano i contatti con il giornalino e sviluppino nel prosieguo degli anni amicizia e condivisione di esperienze di vita (magari supportati dai loro nuovi formatori).





DIPINGERE SUI MURI A S. DONATO





DIPINGERE SUI TRAM





Ciao,
Enzo Jannacci!!!

**Bisogna avere
orecchio**



E la bobina continua a girare
sì ma la base va avanti anche da sola
e noi che abbiamo tutta la voce in gola?
Ma senza base non si può cantare,
e con la base non si può stonare,
non si può sbagliare.
Perché...

Perché ci vuole orecchio,
bisogna avere il pacco
immerso, intinto dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!
Bisogna avere orecchio,
bisogna avere il pacco
immerso, immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!

Eh, dal vivo oggi non si può più suonare,
l'orchestra è ormai quattro battute dopo
I fiati hanno già fatto il loro gioco,
anche il sassofono va via in gol e lascia fare,
e noi come dei pirla qui a provare,
ma con l'orchestra non si può sbagliare,
perché...

Perché ci vuole orecchio
bisogna avere il pacco
immerso, immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!

Bisogna avere orecchio,
bisogna avere il pacco
immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto, tanto
anzi parecchio...
Per fare certe cose
bisogna avere orecchio!

Chi ha perso il ritmo si deve ritirare
non c'è più posto per chi sa far da solo,
due note e un si bemolle fuori luogo
Vietato di fermarsi anche a respirare
che qui la base continua a girare,
chi non sa stare a tempo, prego
andare.
Perché... perché... perché...

Perché ci vuole orecchio
bisogna avere il pacco
immerso, immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!
Bisogna avere orecchio,
bisogna avere il pacco
immerso, immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
tanto...anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!
Bisogna avere orecchio,
bisogna avere il pacco
immerso, immerso dentro al secchio,
bisogna averlo tutto,
tanto...anzi parecchio...
Per fare certe cose
ci vuole orecchio!

La vita l'è bela...

C'è, c'è chi soffre soltanto d'amore
c'è chi continua a sbagliare il rigore
c'è, c'è chi un giorno ha tanto sofferto
e allora ha detto "io parto"
sì, ma dove vado se parto,
sempre ammesso che parto, ciao!

A chi sbaglia a fare le strissie
e, e chi invece avvelena le bissie
c'è chi un giorno ha avuto un sinistro
e vuol bene soltanto al ministro
e c'è sempre là quello che parte
ma dove arriva se parte?!

E, la vita la vita
e la vita l'è bela l'è bela
basta avere l'ombrela l'ombrela
ti ripara la testa
sembra un giorno di festa,
E, la vita la vita
e la vita l'è strana l'è strana
basta una sottana sottana
che ti monti la testa
è finita la festa...



C'è, c'è chi un giorno ha fatto furore
e non ha ancora cambiato colore
c'è, c'è chi mangia troppa minestra
chi è costretto a saltar la finestra
e c'è sempre lì quello che parte
ma dove arriva se parte, ciao!
A chi vuole guardare la radio
e poi sbaglia ad andare allo stadio
C'è chi in fondo al suo cuore ha una pena
chi invece c'ha un altro problema
e c'è sempre lì quello che parte
ma dove arriva se parte?!

E, la vita la vita
e la vita l'è bela l'è bela
basta avere l'ombrela l'ombrela
ti ripara la testa
sembra un giorno di festa,
E, la vita la vita
e la vita l'è strana l'è strana
basta una persona persona
che si monti la testa
è finita la festa...



Vengo anch'io? No tu no!

Si potrebbe andare tutti quanti allo zoo comunale
Vengo anch'io? No tu no
Per vedere come stanno le bestie feroci
e gridare "Aiuto, aiuto è scappato il leone"
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma perché? Perché no!!

Si potrebbe andare tutti quanti ora che è primavera
Vengo anch'io? No tu no
Con la bella sottobraccio a parlare d'amore
e scoprire che va sempre a finire che piove
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma perché? Perché no!!

Si potrebbe poi sperare tutti in un mondo migliore
Vengo anch'io? No tu no
Dove ognuno sia già pronto a tagliarti una mano
un bel mondo sol con l'odio ma senza l'amore
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma perché? Perché no!!

Si potrebbe andare tutti quanti al tuo funerale
Vengo anch'io? No tu no
per vedere se la gente poi piange davvero
e scoprire che è per tutti una cosa normale
e vedere di nascosto l'effetto che fa

Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Vengo anch'io? No tu no
Ma perché? Perché no!!



Quelli che...

Quelli che cantano dentro nei dischi perché ci hanno i figli da mantenere, oh yes!
Quelli che fanno un lavoro d'equipe convinti d'essere stati assunti da un'altra ditta, oh yes!
Quelli che fanno un mestiere come un altro.
Quelli che accendono un cero alla Madonna perché hanno il nipote che sta morendo, oh yes!
Quelli che di mestiere ti spengono il cero, oh yes!
Quelli che Mussolini è dentro di noi, oh yes!
Quelli che votano a destra perché hanno paura dei ladri, oh yes!
Quelli che votano scheda bianca per non sporcare, oh yes!
Quelli che non si sono mai occupati di politica, oh yes!
Quelli che tengono al re, oh yes!
Quelli che tengono al Milan, oh yes!
Quelli che non tengono il vino, oh yes!
Quelli che non ci risultano, oh yes!
Quelli che credono che Gesù Bambino sia Babbo Natale da giovane, oh yes!
Quelli che la notte di Natale scappano con l'amante dopo aver rubato il panettone ai figli, oh yes!
Quelli che fanno l'amore in piedi convinti di essere in un pied-a-ter, oh yes!
Quelli che sono dentro nella merda fin qui, oh yes! Oh yes!
Quelli che con una bella dormita passa tutto, anche il cancro, oh yes!
Quelli che, quelli che non possono crederci neanche adesso che la terra è rotonda, oh yes!
Quelli che non vogliono tornare dalla Russia e continuano a fingersi dispersi, oh yes!
Quelli che non hanno mai avuto un incidente mortale, oh yes!
Quelli che ti spiegano le tue idee senza fartele capire, oh yes!
Quelli che dicono "la mia serva", oh yes! Oh yes!
Quelli che organizzano tutto, oh yes!
Quelli che ti vogliono portare a mangiare le rane, oh yes!



Quelli che sono soltanto le due di notte, oh yes!
Quelli che non hanno mai avuto un incidente mortale, oh yes!
Quelli diversi dagli altri, oh yes!
Quelli che puttana miseria, oh yes!
Quelli che quando perde l'Inter o il Milan dicono che in fondo è una partita di calcio e poi vanno a casa e picchiano i figli, oh yes!
Quelli che dicono che i soldi non sono tutto nella vita, oh yes!
Quelli che qui è tutto un casino, oh yes!
Quelli che per principio non per i soldi, oh yes! Oh yes!
Quelli che l'ha detto il telegiornale, oh yes!
Quelli che nella misura in cui, che nell'ottica, oh yes!
Quelli che sono onesti fino a un certo punto, oh yes!
Quelli che fanno un mestiere come un altro.
Quelli che aspettando il tram e ridendo e scherzando, oh yes!
Quelli che per imparare l'inglese basta ascoltare le canzoni, oh yes!
Quelli che la mafia non ci risulta, oh yes!
Quelli che lavoriamo tutti per Agnelli, oh yes!
Quelli che tirano la prima pietra, ma che anche la seconda, la terza, e dopo? E dopo non si sa...
Quelli che alla mattina alle sei si svegliano per vedere l'alba che è già passata.
Quelli che assomigliano a mio figlio, oh yes!
Quelli che non si divertono mai neanche quando ridono, oh yes!
Quelli che a teatro vanno nelle ultime file per non disturbare, oh yes!
Quelli, quelli di Roma.
Quelli che non c'erano.
Quelli che hanno cominciato a lavorare da piccoli, non hanno ancora finito e non sanno che cavolo fanno, oh yes! Quelli li'...

Intervista a Giulio Crupi

Intervista di Jean Claude Mariani



Chi sono i responsabili della Protezione Civile del campo del “Progetto Scuola Poasco 2013”?

Promotori dell’iniziativa sono il Comune di S. Donato Milanese, la Direzione della Scuola Primaria “Italo Calvino”, la Sezione della Croce Rossa di SDM, del Centro sportivo Poasco “A. Sala” di Poasco. Per la Protezione Civile di Poasco siamo stati incaricati Massimo Mascheroni, io e Michele Francese.

Da dove avete preso l’idea di fare una simulazione di un campo di emergenza per far apprendere e capire che cosa succederebbe se ci fosse un vero terremoto?

Da alcuni bambini che guardavano il TG e altri programmi che parlavano del terremoto.

Come si organizza un campo di Accoglienza?

Bisogna fare lo Scouting che è la valutazione delle necessità tecnicostrutturali del campo, organizzare le attività di supporto, i servizi sociali, sanitari, psicologici, la gestione delle mense e del personale tutto. Inoltre l’organizzazione dello smontaggio e l’eliminazione dei rifiuti.

Come viene organizzato il campo e quali sono le strutture necessarie?

I criteri generali nell’impostazione del campo ai quali ci si atterrà anche nella simulazione del “Progetto Scuola Poasco 2013” sono quelli di predisporre le tende per i bambini, i servizi igienici, la cucina e la mensa, la segreteria e l’InfoPoint per la stampa e le Telecomunicazioni (TLC), il magazzino, il presidio sanitario e la Direzione del campo.

Quali sono i modi per non spaventare i bambini e farli vivere insieme in caso di vero terremoto?

Non bisogna far rivivere il trauma e farglielo superare distraendoli con il necessario supporto psicologico.

Quali sono i criteri di selezione dell'area di emergenza?

Bisogna cercare e verificare il terreno dove sistemare il campo e l'assenza di pericoli secondari rispetto all'epicentro dell'evento calamitoso, verificare la prossimità di svincoli autostradali che permettano il transito di mezzi pesanti e verificare la prossimità di acquedotti, reti fognarie elettriche e telefoniche che rendano il meglio possibile il soccorso.



Come passeremo la giornata e la notte senza i nostri genitori?

La giornata si passerà con intrattenimenti della Croce Rossa e della FIR. C.B. (Telecomunicazioni) e giochi per i bambini.

Le tende saranno divise in tende dei maschi e tende delle femmine e ci sarà la compagnia di un adulto che potrà essere anche una maestra.

E se dobbiamo andare in bagno o non riusciamo a dormire?

I bagni sono quasi adiacenti alle tende e comunque ci saremo sempre noi, nei vari turni, per accompagnarvi. Sarete voi bambini a non dover fare casino e quindi riuscire ad addormentarvi.

E quando dormiamo in un campo di emergenza dove teniamo il dentifricio e lo spazzolino?

Bisogna tenerli nello zaino e inoltre bisogna portare un sacco a pelo, uno spazzolino, un dentifricio, il pigiama e un asciugamano (sono vietati tutti i giochi elettronici e i cellulari, solo macchine fotografiche).

Quali sono le attività che faremo?

Ci sarà un filmino della Croce Rossa, vedrete un museo delle radio antiche e il funzionamento delle radio dell'ambulanza e alcune dimostrazioni di pronto soccorso. E infine molti giochi gestiti dagli animatori.

Quanta gente ci sarà?

Il campo è studiato per ospitare circa 63 bambini con merenda, cena e colazione e poi, a rotazione, dai 30-40 volontari e volontarie (della Protezione civile, della Croce Rossa di AR. e del gruppo radioamatori C.B. Sierra Delta)

Conoscere il terremoto



1 Che cos'è il terremoto e quando si verifica?

Il terremoto o sisma è un fenomeno naturale. E' un improvviso e rapido scuotimento della crosta terrestre. Si verifica quando le onde sismiche da una zona nella profondità della Terra giungono in superficie e si propagano in tutte le direzioni (come quando si lancia un sasso nello stagno). I terremoti, come l'attività vulcanica, sono manifestazioni della continua trasformazione ed evoluzione del pianeta Terra.

2 Da cosa è provocato il terremoto?

Il terremoto è provocato dai movimenti delle **zolle** in cui è suddiviso l'involucro esterno della Terra (litosfera). Le zolle si allontanano, si scontrano, scorrono una di fianco all'altra. Quando lo sforzo generato da tali movimenti supera il limite di resistenza delle rocce che costituiscono la crosta terrestre, esse si rompono in profondità lungo superfici chiamate **faglie**. L'energia accumulata si libera e avviene il terremoto.

3 Quando avvengono i terremoti?

I terremoti possono avvenire in qualunque momento dell'anno, con qualunque tempo atmosferico ed in qualunque ora del giorno o della notte. Questo, perché si originano in profondità e sono indipendenti da quello che avviene sulla superficie terrestre.

4 Il terremoto si può prevedere? e il maremoto?

Il **terremoto** non si può prevedere, se per previsione si intende l'anno, il mese, l'ora, il luogo e la magnitudo di una scossa di terremoto. L'unica previsione possibile è di tipo statistico basata sulla conoscenza dei terremoti del passato, che ci consente di stabilire quali sono le zone più pericolose del territorio.

Il **maremoto**, invece, può essere previsto una volta che si conosca la posizione e la magnitudo del terremoto che potrebbe averlo generato.

5 Quanto dura un terremoto?

La durata delle oscillazioni avvertite dall'uomo non supera, quasi mai, il minuto ed, in media, le oscillazioni più forti durano poche decine di secondi. La durata di una scossa sismica ottenuta misurando la lunghezza del **sismogramma**, dove sono registrate anche le oscillazioni non avvertite dall'uomo, può raggiungere invece alcuni minuti.

6 Qual è l'evoluzione nel tempo dei terremoti?

Un terremoto, soprattutto se forte, non si manifesta con una sola scossa ma con una sequenza di scosse. Alla scossa principale generalmente seguono nel tempo scosse di magnitudo sempre più bassa. Quando non è possibile individuare una scossa principale, ma si osservano numerose scosse di entità simile, si parla di **sciame sismico** che può durare anche mesi.

LA PREVENZIONE IN FAMIGLIA

L'adozione di azioni preventive è un valido sistema per poter controllare eventi inattesi.

1. Cosa è un piano di emergenza familiare?

Un Piano di emergenza familiare consiste nel:

1. Individuare e mostrare a ogni componente della famiglia i punti sicuri in ogni stanza dove ripararsi in caso di terremoto: pilastri, architravi, muri portanti, sotto mobili robusti come il tavolo, il letto
2. Insegnare a ogni componente della famiglia dove sono e come si chiudono i rubinetti del gas, dell'acqua e l'interruttore della corrente
3. Assegnare a ciascun componente della famiglia compiti precisi in caso di evacuazione improvvisa
4. Preparare un kit di emergenza accessibile a tutti gli abitanti della casa e sempre a portata di mano

2. Cosa deve contenere un kit di emergenza?

Un kit di emergenza deve contenere:

1. Dati anagrafici, numeri telefonici, gruppo sanguigno, eventuali patologie o allergie di tutti i componenti della famiglia
2. Torcia elettrica a batterie con pile di ricambio (o torcia a dinamo)
3. Radio portatile (con pile di ricambio)
4. Medicinali indispensabili per i membri della famiglia che ne necessitano (controllando la scadenza periodicamente)
5. Alimenti non deperibili quali: barrette energetiche, frutta disidratata e simili, alcune bottiglie di acqua minerale
6. Fotocopia dei documenti d'identità di tutti i componenti familiari
7. Protesi o occhiali (anche una vecchia versione)



3. Cosa portare fuori casa dopo una scossa sismica?

Dopo la scossa, occorre verificare lo stato di salute dei propri familiari, indossare le scarpe, prendere cappotto o coperte per proteggersi dai detriti e dal freddo, prendere il kit di emergenza e le cose di stretta utilità quali le chiavi della macchina, i documenti, il portafogli, il cellulare, ecc.

4. Cosa fare dopo una scossa sismica?

1. Con la massima calma possibile, uscire dall'abitazione o dall'edificio in cui ci si trova e non farsi vincere dalla tentazione di tornare a casa a prendere qualcos'altro. Può accadere che le scosse successive causino il cedimento parziale o totale di strutture che sono state indebolite dalla prima o dalle primissime scosse, anche a distanza di diverse ore dall'evento principale
2. Segnalare ai soccorritori solo i casi che hanno particolare urgenza, contribuire al rapido dispiegarsi dei soccorsi non intralciandoli, mettere a disposizione dei responsabili dei soccorsi le proprie competenze e specializzazioni
3. Accendere la radio a batteria e sintonizzarsi, in particolare, sulle frequenze locali, per ottenere le prime informazioni e mantenersi aggiornati sullo sviluppo dell'evento sismico, sugli eventuali danni e sulle direttive formulate dalle Autorità.

LA SICUREZZA A SCUOLA¹

1 Che cos'è il documento di valutazione dei rischi?

Il documento di valutazione dei rischi **deve essere predisposto** in ogni istituto scolastico ad opera del **Dirigente scolastico**, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico competente, come previsto dal D.Lgs 81/08. Con la circolare n. 119 del 29 aprile 1999, il Ministero dell'Istruzione ha fornito un modello guida per la valutazione dei rischi.

2 Che cos'è un piano di emergenza della scuola e chi lo deve predisporre?

Il **Piano di emergenza** è contenuto nel documento di valutazione dei rischi ed è uno strumento operativo che deve essere predisposto in ogni scuola ad opera del **Dirigente Scolastico**. È **obbligatorio** (D.M. 26/8/92) e ha lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente e gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento si devono perseguire i seguenti obiettivi:

- indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normalità;
- prevenire situazioni di confusione e di panico;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.

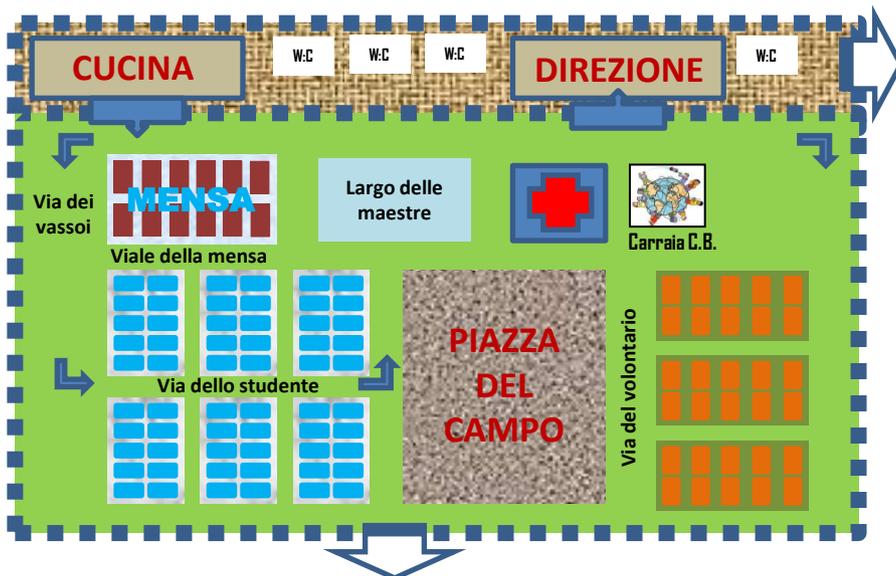
3 Le prove di evacuazione: quante all'anno e con quali modalità e tempi vanno effettuate?

Il Piano di emergenza definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza. Nel corso delle prove di evacuazione, "da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico" (D.L. 577/82), deve essere verificata la "funzionalità del Piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il Piano alla specifica realtà alla quale si applica".

È importante effettuare con cadenza periodica le prove di evacuazione dell'edificio, per

1. Le domande di questo capitolo si riferiscono alla prevenzione e alla gestione della sicurezza interna e dal territorio sia delle scuole situate in zone sismiche che di quelle interessate da altre calamità naturali.





2.1 Se si verifica una scossa di terremoto mentre sei a scuola, qual è il comportamento corretto da tenere? (puoi barrare più risposte)

- 1 mi allontano dalle finestre, dall'armadio, dalla lavagna
- 2 mi metto al centro della stanza
- 3 mi precipito di corsa fuori dalla classe
- 4 chiedo aiuto
- 5 mi riparo sotto il banco o nel vano di una porta
- 6 altro _____

7 Come si misura un terremoto?

Il terremoto può essere "misurato" attraverso la registrazione del fenomeno da parte di strumenti scientifici chiamati sismografi oppure basandosi sull'osservazione degli effetti che ha provocato.

Per definire la forza di un terremoto vengono utilizzate due scale di misurazione:

- la **scala Richter**, ideata nel 1935 dal sismologo americano Charles Richter, permette di misurare la quantità di energia sprigionata da un terremoto, chiamata "magnitudo". Per calcolare la magnitudo è necessario ricorrere alle registrazioni della scossa tracciate dai sismografi;

- la **scala Mercalli**, attribuisce

l'intensità del terremoto in base all'osservazione dei suoi effetti sull'uomo, sugli edifici e sull'ambiente. È divisa in 12 gradi ed è stata ideata ai primi del '900 dal sismologo italiano Giuseppe Mercalli.

Scala Mercalli		Scala Richter
1° grado		2.0
2° grado	Non percepito	
3° grado	Percezione crescente, reazioni di paura, caduta di oggetti, senza danni	3.0
4° grado		4.0
5° grado		5.0
6° grado	Danni lievi	6.0
7° grado		7.0
8° grado		
9° grado	Crolli e distruzione di una percentuale crescente di edifici	
10° grado		
11° grado		
12° grado	Storicamente mai raggiunto in Italia	

7 COSA SAI DELLA PROTEZIONE CIVILE?

7.1 Chi è la prima autorità della Protezione civile? (barra una sola risposta)

- 1 il Sindaco
- 2 il Presidente del Consiglio
- 3 il capo dei Vigili del Fuoco
- 4 il capo del Dipartimento della Protezione civile
- 5 altro _____

7.2 Come interviene la Protezione civile in caso di terremoto?

(puoi barrare più risposte)

- 1 mette in opera i Piani di emergenza, crea campi di accoglienza e di primo soccorso, monta tende e cucine da campo, libera le strade dai calcinacci, allestisce casette prefabbricate
- 2 fornisce alla popolazione tutte le informazioni relative all'intensità e ai danni provocati dal terremoto
- 3 cura i feriti
- 4 riattiva le linee elettriche e telefoniche
- 5 si occupa della ricostruzione
- 6 non so



The Shard of London



Lo **Shard London Bridge** (chiamato anche **Shard of Glass**, (La Scheggia in italiano) **32 London Bridge e The Shard** precedentemente conosciuto come **London Bridge Tower**) è un grattacielo a Southwark, Londra.

Inaugurato il 5 luglio 2012, con i suoi 310 metri d'altezza (costituiti da 87 piani di cui 72 abitabili), è il più alto grattacielo dell'Unione Europea (e il secondo in Europa, dietro solo al Mercury City Tower di Mosca) ed è 45esimo del mondo.

La struttura, progettata da *Renzo Piano*, sostituisce le Southwark Towers.

Lo Shard London Bridge ha una forma piramidale irregolare ed è rivestito completamente in vetro.

Al 68° piano si trova la **Sky Botique** che è il negozio più elevato di Londra. Ci sono anche 12 telescopi digitali computerizzati.



MUSEO DEL NOVECENTO

da quando è stato aperto illuminando solo il quadro in un'ambientazione scura, rende il corpus dei capolavori di **Boccioni**, Carrà, Balla, Sironi, Severini incredibile.



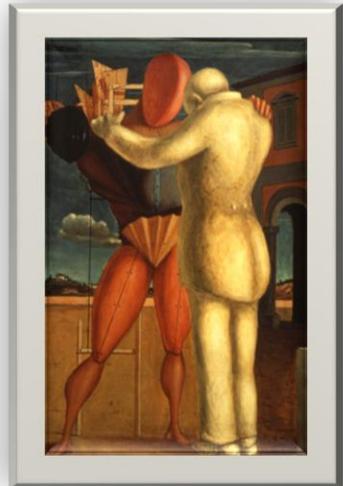
Umberto Boccioni (1882-1916)
Pittore e scultore italiano fra i principali esponenti del futurismo.



Carlo Carrà (1881-1966) pittore italiano che aderì al futurismo e poi alla corrente metafisica.



Giacomo Balla (1871-1958) è stato un pittore, scultore, scenografo e autore di "parolibri"italiano.



Giorgio De Chirico (1888-1978)
principale esponente pittura metafisica.



Marche



Le **Marche** sono una regione dell'**Italia centrale** di 1.541.692 abitanti con capoluogo **Ancona**. Confinano con l'**Emilia-Romagna** (provincia di Rimini), la **Repubblica di San Marino**, la **Toscana** (provincia di Arezzo), l'**Umbria** (provincia di Perugia), il **Lazio** (provincia di Rieti), l'**Abruzzo** (provincia di Teramo) e il **Mar Adriatico**.

Urbino (*Urbīn* in dialetto gallo-italico marchigiano, *Urvinum Mataurense* in latino) è capoluogo con Pesaro della provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche. Fu uno dei centri più importanti del **Rinascimento italiano**, di cui ancora oggi conserva l'eredità architettonica, dal 1998 il suo centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO.



Rilievi e monti

Monte Vettore (2476 m); Monte Priora (2334 m); Monte Fema (1575 m); Monte Pennino (1570 m) e Monte Conero (572 m).

Fiumi

I più importanti sono il Chienti, il Metauro e il Tronto.

Ci sono anche il Potenza, il Cesano, l'Esino, il Foglia e l'Aso.

Vie di comunicazione

Autostrade: ce n'è una che collega le città sulle coste con l'Emilia Romagna e l'Abruzzo.

Porti: ce n'è uno importante ad Ancona.

Aeroporti: l'aeroporto di Jesi, di Ancona-Falconara, di Fano.

Ferrovie: la Ferrovia Adriatica, la Ascoli-San Benedetto, la Bologna-Ancona, la Civitanova-Fabriano, la Roma-Ancona, e la Urbino-Fabriano.





Industria cartiera Fabriano



Lavorazione della carta



Le quattrocentesche mura di Jesi



Una veduta di Macerata



Il Palazzo Ducale di Urbino



Piazza del popolo a Ascoli Piceno



Rocca di S. Corvaro



La Spiaggia di Senigallia

Cosa succederà al Governo?



**Aiuto!
Ci vuole orecchio!**

MEGA NOVITA' SUL NOSTRO **BLOG** REGISTRATEVI E GUARDATE

<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

Consigliato da tutti i brachiosauroi !

Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !
(speciale offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63

www.altragrafica.it – altragrafica@gmail.com

www.facebook.com/altragrafica

Fotocopie e stampe davvero bellissime!!

Il Brachiosauro

Il mensile del nostro club

Direttore:

Jean Claude Mariani

Intervista a

Giulio Crupi

Coordinatore della

Protezione Civile di S. Donato

Attilio Mariani

Ex direttore responsabile di

Punto e Linea, Lodivecchio Mese,

S. Giuliano Mese, Tavazzano Mese,

Casale Mese, San Donato Mese

Grafica:

Blumar

Stampa:

Altragrafica

Indirizzo e-mail:

il.brachiosauro@me.com

Blog:

<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

I Brachiosauroi ringraziano

Altragrafica

(per la stampa)

I Brachiosauroi ringraziano

per la collaborazione

del Bar Bianchi

